REGIONE TOSCANA

**“PROGETTI INTEGRATI PER L’ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI
CLIMALTERANTI IN AMBITO URBANO”**

Bando D.D.11924 del 30/7/2020

**SCHEMA DI CONVENZIONE PER IL FINANZIAMENTO DEI PROGETTI
DI CUI ALLA DELIBERA CIPESS n. 79/2021 DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA
COESIONE (FSC) 2021-2027**

CONVENZIONE TRA

REGIONE TOSCANA

E

COMUNE DI EMPOLI

L’anno _____, il giorno _____ del mese di _____, in Firenze _____

TRA

REGIONE TOSCANA con sede in Firenze, Palazzo Strozzi Sacratì, P.zza del Duomo n. 10, C.F e P. IVA 01386030488, rappresentata dal Direttore regionale **Edo Bernini**, nato a Figline Valdarno (FI) il 30/03/1961, domiciliato presso la sede dell’Ente, la quale interviene nella sua qualità di Direttore Ambiente ed Energia nominato con decreto del Presidente della Giunta Regionale n.28 del 28/02/2022 ed autorizzato, ai sensi dell’art. 54 della L. R. 13/07/07 n. 38, ad impegnare legalmente e formalmente l’Ente medesimo con il presente atto, il cui schema è stato approvato con proprio Decreto regionale n° 15495 del 29-7-2022

E

COMUNE DI EMPOLI, (di seguito denominato “**Beneficiario**”), con sede legale in Empoli, Via G. del Papa n. 41, c.f. 01329160483, rappresentato da Brenda Barnini, nata a Empoli il 06/08/1981, in qualità di Sindaco e legale rappresentante dell’Ente.

PREMESSO CHE

- l’ammissione al contributo è condizionata alla verifica con esito positivo nonché al mantenimento dei requisiti previsti e dichiarati in sede di presentazione della domanda di partecipazione e ad ogni altra condizione necessaria prevista dalla normativa vigente e dal bando;

- con decreto direttoriale n. 15495 del 29/07/2022, pubblicato sul BURT n. 32 parte II del 10/8/2022 è stato ammesso a contributo il progetto in oggetto;

RICHIAMATI

-il Decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e in particolare l'articolo 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'articolo 24, comma 1, lettera c), del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate (FAS) di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289 e successive modificazioni;

-il Decreto legislativo 31 maggio 2011, n. 88, e in particolare l'articolo 4, il quale dispone che il sopra citato Fondo per le aree sottoutilizzate sia denominato Fondo per lo sviluppo e la coesione, di seguito FSC, e finalizzato a dare unità programmatica e finanziaria all'insieme degli interventi aggiuntivi al finanziamento nazionale rivolti al riequilibrio economico e sociale tra le diverse aree del Paese;

-il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125, e in particolare l'articolo 10, il quale istituisce l'Agenzia per la coesione territoriale sottoponendola alla vigilanza del Presidente del Consiglio dei ministri o del Ministro delegato e ripartisce le funzioni relative alla politica di coesione tra la Presidenza del Consiglio dei ministri e la stessa Agenzia;

-la Legge 30 dicembre 2020, n. 178 - Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023 art. 1 dove i commi 177 e 178 dispongono una prima assegnazione di dotazione aggiuntiva a favore del Fondo per lo sviluppo e la coesione, per il periodo di programmazione 2021/2027, nella misura di 50.000 milioni di euro;

-in particolare il punto d) del citato comma 178 dove è previsto che nelle more della definizione dei Piani di sviluppo e coesione per il periodo di programmazione 2021/2027 il Ministro per il Sud e la coesione territoriale possa sottoporre all'approvazione del CIPESS l'assegnazione di risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione per la realizzazione di interventi di immediato avvio dei lavori. Tali interventi confluiscono nei Piani di sviluppo e coesione, in coerenza con le aree tematiche cui afferiscono;

-la Comunicazione del Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale - prot. 0000267 del 29/03/2021 – registrata al protocollo della regionale, in data 7 aprile 2021 - di voler provvedere all'assegnazione alla Regione Toscana di una prima quota di risorse FSC 2021-2027, nel limite di 110,9 milioni di euro, ai sensi dell'articolo 1, comma 178, lett. d), della legge di bilancio 2021;

-la D.G.R. n° 612 del 18/05/2020 “Direttive di attuazione per la selezione di progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano”;

-il Decreto Direttoriale n°11924 del 30/7/2020 con il quale è stato approvato il Bando “Progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano – Bando” ;

-il Decreto Direttoriale n° 5907 del 08/04/2021 “Progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano- Bando di cui al D.D. 11924 del 30/7/2020 - Approvazione graduatoria domande ammesse ed elenco domande non ammesse”;

-le Decisioni della Giunta regionale n. 1 del 29 aprile 2021, n. 16 del 21 giugno 2021 e n. 33 del 30 agosto 2021 con le quali la GR ha individuato la proposta dei progetti da candidare a finanziamento in anticipazione sui fondi 2021-2027;

-la Decisione n. 33 del 6 dicembre 2021, a seguito dell'istruttoria dell'Agenzia per la coesione territoriale, con la quale la Giunta Regionale ha approvato in via definitiva l'elenco dei progetti proposti per il finanziamento in anticipazione sui fondi FSC 2021-2027;

-la Delibera CIPESS del 22 dicembre 2021 n. 79 “Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 e 2021-2027 - Assegnazione risorse per interventi COVID-19 (FSC 2014-2020) e anticipazioni alle regioni e province autonome per interventi di immediato avvio dei lavori o di completamento di interventi in corso (FSC 2021-2027)” che assegna alla Regione Toscana risorse FSC 2021-2027 pari a 110.896.843,25 euro per il finanziamento di n. 119, precedentemente proposti con la sopraccitata Decisione 33/2021 ;

-l'allegato 3 della suddetta Delibera CIPE (CIPESS) del 22 dicembre 2021 n. 79 che assegna le risorse per i progetti, di competenza della Direzione Ambiente ed Energia della Regione Toscana, inerenti alla realizzazione di progetti integrati per l'abbattimento delle emissioni climalteranti in ambito urbano di cui al Bando di cui al D.D. 11924 del 30/7/2020 ammessi e non finanziati con D.D. 5907/2021 aventi almeno un livello di progettazione definitivo per un importo di contributo pari a 3.804.011,41 euro;

- la Delibera di Giunta Regionale del 26 aprile 2022 n. 493, “Indirizzi per l'attivazione degli interventi di cui alla Delibera CIPESS n. 79/2021”, recante le indicazioni per l'avvio dei progetti approvati con Delibera CIPESS 79/2021;

VISTO

-il punto 1.7 della Delibera CipeSS 79/2021 il quale stabilisce che con successiva delibera, prevista entro il 30 giugno 2022, il CipeSS definirà i criteri per la verifica sui sistemi informativi dell'effettivo avanzamento procedurale degli interventi finanziati al fine di stabilire le condizioni per la revoca automatica delle assegnazioni;

-che gli interventi selezionati per il finanziamento sono stati individuati in quanto “di immediato avvio dei lavori” secondo quanto previsto dalla legge 178/2020 e più precisamente all'art. 1, comma 178, lettera d);

Preso atto che:

- con la DGR 493/2022 sono stati stabiliti gli indirizzi per l'attivazione degli interventi da parte delle strutture responsabili degli stessi tenuto conto di quanto previsto dalla Delibera CIPESS 79/2021, ivi compreso la possibilità del ricorso alla sottoscrizione di una Convenzione tra la Regione Toscana e gli enti beneficiari/attuatori definendo le modalità e i tempi per procedere alla realizzazione degli interventi finanziati ;

Ritenuto quindi necessario sottoscrivere apposita convenzione fra Regione Toscana, e il Comune di **EMPOLI** per la realizzazione dell'intervento “**ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO**”;

TUTTO CIO' PREMESSO

i componenti, come sopra costituiti, mentre confermano e ratificano a tutti gli effetti la precedente narrativa, che si dichiara parte integrante e sostanziale della presente Convenzione, convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1 **Oggetto**

Con la presente Convenzione, sottoscritta dalla Regione Toscana e dal Comune di **EMPOLI**, si definiscono le modalità e i tempi per procedere alla realizzazione dell'intervento denominato **"ABBATTIMENTO EMISSIONI CLIMALTERANTI AMBITO URBANO"**; - avente CUP **CIPE C78H20000300006** finanziato con **D.D. 15495 del 29/07/2022**; il Comune di **EMPOLI** è individuato quale soggetto attuatore, nonché beneficiario del contributo.

Art. 2 **Cronoprogramma**

1. Il progetto deve essere attuato nel rispetto dei tempi di avanzamento indicati dall'Ente e comunque secondo il cronoprogramma di avanzamento allegato alla presente Convenzione.
2. Potranno essere concesse proroghe, sempre che opportunamente motivate, nel rispetto dei tempi previsti dal programma FSC 2021-2027.

Art.3 **Impegni delle parti**

1. I soggetti sottoscrittori della presente Convenzione, nello svolgimento delle attività di propria competenza, si impegnano a:
 - rispettare le modalità di attuazione ed i termini concordati per la realizzazione delle operazioni previste;
 - rispettare la normativa vigente nell'attuazione della presente convenzione;
 - utilizzare forme di collaborazione, coordinamento e semplificazione nelle rispettive attività amministrative secondo la normativa vigente;
 - assicurare il monitoraggio delle attività, ognuno per le proprie competenze.

In particolare:

1.1 La Regione Toscana si impegna a:

- coordinare la gestione dell'attuazione della convenzione, presidiandone i contenuti ed i tempi di attuazione nel rispetto di quanto previsto dalla DGR 493/2022 e di ogni altro atto approvato o che sarà approvato dal CIPESS, dal DPCOE e dall'Agenzia per la Coesione territoriale in merito al FSC 2021-2027;
- garantire la disponibilità della quota di cofinanziamento FSC 2021-2027 necessaria alla realizzazione degli interventi, subordinatamente al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio e delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta Regionale in materia.

1.2 Il Comune di EMPOLI, in qualità di soggetto attuatore e beneficiario delle risorse si impegna a:

- garantire le risorse necessarie al co-finanziamento di ciascuna operazione;
- porre in essere le attività tecnico-amministrative necessarie alla corretta esecuzione dell'opera;
- fornire alla Regione Toscana e all'Organismo Intermedio ARTEA, quale soggetto che si occuperà del controllo, pagamento (liquidazione) e monitoraggio dell'intervento, i dati ed i documenti che saranno periodicamente richiesti per l'elaborazione dei rapporti di avanzamento, rendicontazione e quanto altro necessario in riferimento alla disciplina relativa all'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027;
- rispettare i regolamenti e le disposizioni applicabili agli interventi finanziati dal Fondo sviluppo e Coesione per il ciclo 2021/2027, e il Sistema di Gestione e controllo;

-garantire la gestione e la manutenzione delle opere oggetto di finanziamento una volta che siano entrate in funzione, per la parte ricadente nel proprio territorio comunale;

-confrontarsi preventivamente e in maniera tempestiva con gli uffici regionali nel caso in cui, sia in fase di sviluppo progettuale che in corso d'opera, dovessero ravvisarsi:

- cause ostative all'attuazione dell'intervento finanziato;
- modifiche sostanziali all'intervento agevolato non prevedibili e non imputabili al soggetto beneficiario.

Art.4

Modalità di attuazione per la realizzazione delle operazioni

1. L'intervento ammesso a finanziamento dovrà essere presentato sul sistema informatico di ARTEA e comprenderà almeno la seguente documentazione: progetto definitivo approvato, comprensivo di quadro economico, progetto esecutivo aggiudicato, unitamente alla documentazione di verifica preventiva della progettazione di cui all'art. 26 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i, eventuale documentazione di variante progettuale, nonché quella afferente al riutilizzo del ribasso di gara secondo quanto indicato all'art.8 della presente convenzione.

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà provvedere, entro il 26/03/2023, all'aggiudicazione definitiva per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto, pena la decadenza dell'agevolazione.

Entro 60 gg dal suddetto termine il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione di:

- copia del contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario dei lavori;
- copia del progetto esecutivo corredato dal relativo atto di approvazione della relativa la documentazione tecnico-amministrativa;
- copia del quadro economico del progetto a seguito dell'aggiudicazione definitiva per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto.

Art.5

Obblighi del Beneficiario

Nel rispetto degli obblighi della normativa di riferimento, dell'avviso di cui alle premesse e della presente Convenzione, il Beneficiario si impegna, a pena di revoca del contributo, a:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto;
2. assicurare, alla firma della Convenzione, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo, pena la revoca del contributo di cui al presente bando;
3. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata;
4. rispettare la normativa sulla tracciabilità dei flussi finanziari prevista dalla legge 13 agosto 2010, n.136 e successive modifiche. In particolare, l'art.3 della citata L. n.136/2010 impone che:
 - i. gli appaltatori, i subappaltatori e i subcontraenti della filiera delle imprese, nonché i concessionari di finanziamenti pubblici a qualsiasi titolo interessati ai lavori, ai servizi e alle forniture pubbliche devono utilizzare conti correnti bancari o postali dedicati alle commesse pubbliche, anche in via non esclusiva (comma 1);
 - ii. il bonifico bancario o postale deve riportare il Codice identificativo di gara (CIG) e il Codice unico di progetto (CUP) relativo all'investimento pubblico (comma 5);

5. rispettare le procedure ed i requisiti per l'ammissibilità delle spese;
6. richiedere l'assegnazione del Codice Unico di Progetto (CUP) per ogni intervento finanziato.

Il CUP dovrà essere indicato nell'atto di concessione del contributo (impegno delle risorse) in quanto elemento essenziale dei progetti di investimento ai sensi dell'art. 11 della L. n.3/2003 e s.m.i., delle delibere del CIPE n.143/2002 e 63/2020; nel caso degli interventi di cui alla Delibera CIPESS n.79/2011 i CUP sono quelli comunicati a suo tempo e già presenti nella Delibera CIPESS stessa;

7. mantenere la destinazione dell'investimento per un minimo di 5 anni a partire dall'erogazione del saldo da parte della Regione, pena la decadenza – da dichiarare con apposito provvedimento – del beneficiario dal finanziamento ed il recupero della somma erogata;

8. garantire la corretta conservazione della documentazione amministrativa, tecnica e contabile inerente la realizzazione dell'intervento, nella forma in originale o di copie autenticate su supporti comunemente accettati secondo la normativa nazionale vigente per un minimo di 5 anni a partire dall'erogazione del saldo a favore del beneficiario;

9. consentire l'accesso a tale documentazione e lo svolgimento di controlli e ispezioni ai funzionari di Regione Toscana, o a soggetti da essa incaricati, a funzionari, appositamente individuati, degli Organismi Intermedi ARTEA, del MEF/IGRUE, dell'ACT/NUVEC e di tutti gli eventuali altri organismi deputati allo svolgimento di controlli sull'utilizzo delle risorse FSC 2021-2027;

10. rispettare il cronoprogramma procedurale e di spesa dell'intervento riportato nell'atto di concessione del finanziamento (o nella convenzione e/o contratto se previsti), coerente con quello comunicato in sede di processo di candidatura al finanziamento, nonché comunicare ai soggetti responsabili dell'attuazione e monitoraggio degli interventi, ogni informazione riguardante eventuali problematiche che potrebbero dar luogo a riduzione o revoca del finanziamento, oppure causare ritardi nella realizzazione dell'intervento e quindi modifiche ai suddetti cronoprogrammi, oltre a eventuali procedimenti di carattere giudiziario civile, penale o amministrativo che dovessero interessare l'intervento finanziato;

11. rispettare, pena la revoca del finanziamento, l'obbligo di assunzione di obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro 12 mesi dalla pubblicazione in G.U. della Delibera CIPESS 79/2021 e quindi entro il 26 marzo 2023, salvo diverse indicazioni della delibera CIPESS di cui al p. 1.7 della stessa;

12. comunicare i dati relativi alla realizzazione dell'intervento aggiornando il monitoraggio procedurale, finanziario e fisico del progetto, con i relativi indicatori, attraverso il sistema informativo gestito dall'Organismo Intermedio Artea, appositamente messo a disposizione dall'Amministrazione Regionale, secondo i tempi e le modalità indicate dalla Regione/Organismo intermedio;

13. inserire sul suddetto sistema informativo la documentazione amministrativa, tecnica e contabile per le richieste di pagamento del contributo pubblico concesso (anticipo – erogazioni intermedie - saldo) per la realizzazione del progetto/attività finanziata.

Il beneficiario si assume la responsabilità della veridicità delle informazioni conferite e il mancato adempimento degli obblighi di monitoraggio comporterà la sospensione dei pagamenti;

14. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente relativamente alle procedure di appalto e concessione di lavori, servizi e forniture;

15. fornire - su richiesta del Responsabile di Attività - RdA (settore regionale di riferimento) o dell'OI - la descrizione dei risultati conseguiti e le azioni di verifica svolte, comprensive di ogni informazione utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento;

16. trasmettere al Responsabile di Attività il provvedimento di nomina del “RUP”;
17. comunicare al RdA qualunque tipo di economia derivante dalla differenza tra previsioni e costi effettivi, al netto delle riserve di legge;
18. rispettare gli obblighi di informazione e pubblicità. In particolare, fatte salve ulteriori indicazioni dell’Autorità Responsabile del programma, il beneficiario è tenuto ad utilizzare sia nella cartellonistica di cantiere che sull’opera finita il logo del Fondo Sviluppo e Coesione comunicato dal RdA e messo a disposizione sul sito della Regione Toscana;
19. il beneficiario ha la diretta responsabilità dell’esecuzione dell’opera nel pieno rispetto del progetto approvato. Eventuali modifiche/variazioni al progetto approvato dovranno essere preventivamente comunicate ed autorizzate dal RdA, pena la non ammissibilità delle spese alle stesse correlate;
20. rispettare le eventuali ulteriori disposizioni che l’Autorità responsabile del Programma dovesse impartire a seguito di indicazioni formali da parte del DPCOE e dell’ACT.
21. inserire su tutti i documenti di spesa riferiti al progetto l’indicazione del CUP e del CIG, ad esso associati

Art.6

Finanziamento dei progetti e rendicontazione

1. Il quadro economico finanziario del progetto è il seguente:

- Costo totale pari a euro **249.460,32**
- Costo ammissibile pari a euro **223.422,22** di cui al D.D. 5907/2021
- Contributo ammissibile pari a euro **149.625,86** di cui al D.D. 5907/2021
- Contributo assegnato FSC 2021-2027 pari a euro **94.080,46**
- Cofinanziamento (altre risorse finanziarie) pari a euro **155.379,86 di cui euro 55.545,40 contributo assegnato con D.D. 5907/2021**

2. La percentuale di cofinanziamento da considerare ai fini del pagamento del contributo è pari a **42,11%** fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal decreto di concessione di contributo.

3. Qualora si verifichi una rimodulazione dell’importo dell’investimento ammissibile sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione del progetto, il contributo concesso è ricalcolato applicando la percentuale di contributo richiesta nella domanda, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal decreto di concessione di contributo.

4. Il beneficiario dovrà presentare - attraverso il Sistema Informativo di ARTEA - la documentazione amministrativa, tecnica e contabile per le richieste di pagamento del contributo pubblico concesso (anticipazione – erogazioni intermedie - saldo) per la realizzazione del progetto /attività finanziata. In particolare, per quanto riguarda la documentazione contabile occorre fornire i documenti giustificativi della spesa effettivamente sostenuta: fatture quietanzate e/o documentazione probatoria equivalente relativamente a tutti gli elementi oggetto della fornitura/prestazione (servizi, opere, forniture, ecc.).

5. Il pagamento del contributo FSC 2021-2027 verrà effettuato all'Ente beneficiario a seguito di apposita istruttoria di ammissibilità secondo la seguente articolazione:

- anticipo: fino a un massimo del 20% del contributo concesso FSC 2021-2027 al momento dell'aggiudicazione dei lavori; l'importo effettivo dell'erogazione sarà determinato rapportando il valore a base d'asta dei lavori aggiudicati rispetto al costo totale ammesso, successivamente all'aggiudicazione dei lavori

- liquidazione intermedia di una tranches non superiore al 60% del contributo concesso FSC 2021-2027 a seguito della rendicontazione di almeno il 55% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso) così come risultanti da rendicontazione inserita sul sistema informativo di ARTEA;

- saldo residuo fino ad un massimo del 20% del contributo concesso FSC 2021-2027 corrisposto a seguito della verifica da parte di ARTEA della rendicontazione finale e del certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera, dell'attestazione, da parte del beneficiario, dell'entrata effettiva in funzione dell'opera finanziata e dell'avvenuto affidamento della gestione, caricati dal beneficiario sul sistema informativo ARTEA.

6. Eventuali economie derivanti da ribassi di gara potranno essere utilizzate per le modifiche al progetto di cui al successivo art. 8, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia ed in particolare secondo quanto stabilito dal paragrafo 6.4 del bando e, come riportato nell'Allegato A della DGR 493/2022 "Attuazione e monitoraggio", dal punto 2.2. della Delibera CIPE 26/2018 che prevede la possibilità da parte delle Amministrazioni titolari di riprogrammare le economie accertate anche anteriormente all'ultimazione dell'opera di riferimento, a condizione che quest'ultima abbia raggiunto un avanzamento pari almeno al 90 per cento. In tal caso, la stessa delibera dispone che gli eventuali maggiori oneri verificatisi fino alla chiusura della contabilità dell'opera restino a carico dell'Amministrazione che ha proposto la riprogrammazione. Pertanto i beneficiari, possono richiedere, al verificarsi di tale condizione, l'eventuale autorizzazione al riutilizzo delle economie".

7. Eventuali maggiori costi dovranno essere assicurati dal soggetto attuatore.

Art.7

Interventi ammessi al finanziamento e spese ammissibili

1. Per la realizzazione degli interventi, ai sensi del paragrafo 3.4 del bando di cui al D.D. n°11924 del 30/7/2020, sono ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) investimenti materiali necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

b) opere edili ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

c) spese tecniche (progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016) fino ad un massimo del 10% dell'importo delle spese ammissibili totali, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;

d) IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

2. Sono ammissibili tutte le spese a decorrere dal 1° gennaio 2021, ai sensi di quanto previsto nel decreto-legge 6 novembre 2021, n. 152, art.23 comma 1 recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per la prevenzione delle infiltrazioni mafiose», che modifica l'art. 1 comma 178 della legge 30 dicembre 2020, n. 178 lettera d). Esse devono essere:

-assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili, anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuto, concorrenza, ambiente);

- temporalmente assunte nel periodo di validità dell'intervento;

-effettive e comprovabili, ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati;

- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato;

- conformi a quanto previsto dal D.P.R. 5 febbraio 2018, n. 22 "Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020";

Non sono ammissibili spese che risultino finanziate attraverso altre fonti finanziarie, salvo che lo specifico progetto non preveda espressamente che la copertura sia assicurata con una pluralità di fonti di finanziamento.

Art.8 Varianti

1. E' possibile apportare modifiche al progetto successivamente alla stipula della presente convenzione, siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 23 del D.Lgs 50/2016) che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 106 del D.Lgs. 50/2016).

Sono considerate modifiche progettuali e/o varianti sostanziali, e quindi oggetto di valutazione istruttoria preventiva rispetto all'erogazione del saldo del contributo concesso, ai sensi del paragrafo 6.4 del bando di cui al D.D. n°11924 del 30/7/2020, tutte quelle modifiche introdotte successivamente allo sviluppo progettuale presentato con la domanda di finanziamento, ovvero varianti in corso d'opera, tali da determinare un intervento diverso da quello ammesso a contributo, a prescindere dalle finalità e dagli obiettivi previsti dal bando ed eventualmente perseguiti dal progetto modificato.

Tali modifiche dovranno essere preventivamente comunicate e motivate mediante l'esibizione di apposita documentazione ed autorizzate dal RdA, pena la non ammissibilità delle spese alle stesse correlate.

2. Tutta la documentazione relativa alle modifiche di cui al precedente comma 1 dovrà essere inserita nell'apposita piattaforma del Sistema ARTEA entro 30 giorni dalla loro approvazione da parte dell'Ente beneficiario, ai fini della successiva istruttoria di merito e autorizzazione da parte della Regione Toscana con il supporto di ARTEA in qualità di Organismo Intermedio.

3. Le modifiche sostanziali che comportino la realizzazione di un intervento con finalità diverse rispetto a quelle previste dal presente bando, potranno determinare la decadenza dell'operazione e la revoca del contributo FSC 2021-2027.

4. Le modifiche progettuali, siano esse sostanziali o meno, introdotte in difformità al Codice degli Appalti, saranno giudicate non ammissibili.

5. In ogni caso dovranno, rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la localizzazione dell'intervento ed essere mantenuti i requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1 del bando, ad eccezione dell'importo minimo di spesa ammissibile.

6. Le condizioni della presente convenzione potranno essere modificate soltanto con accordo scritto tra le parti, salvo il recepimento di obblighi derivanti da eventuali successive disposizioni emanate nell'ambito del Programma PSC. Qualunque eventuale tolleranza di inadempimento o ritardato adempimento dei diversi obblighi contrattuali non potrà in alcun modo essere interpretata come tacito consenso.

6. Le modifiche progettuali non dovranno determinare oneri aggiuntivi a carico della Regione Toscana, ulteriori rispetto all'ammontare del contributo concesso all'intervento con la stipula della presente convenzione; gli eventuali maggiori costi dovranno quindi essere assicurati dall'ente beneficiario e/o da eventuali altri enti interessati dal progetto come già disposto dall'art. 6 della presente convenzione.

Art.9

Responsabile del procedimento

1. Il Responsabile del Procedimento della Regione Toscana è il Direttore regionale della Direzione Ambiente ed Energia.

2. Il Responsabile del Procedimento dell'Ente Beneficiario del finanziamento è **Ing. Roberta Scardigli**.

Art.10

Validità della Convenzione

1. La presente Convenzione è in vigore dalla sua sottoscrizione fino completa attuazione degli interventi in essa previsti, salvo quanto previsto al successivo art. 11.

Art.11

Casi di revoca del finanziamento e risoluzione della convenzione

Qualora l'attuazione dell'intervento dovesse procedere in sostanziale difformità dalle modalità, dai tempi, dai contenuti e dalle finalità della presente convenzione, si procede alla revoca del finanziamento e/o all'applicazione delle rettifiche finanziarie previste dalla vigente normativa, ai sensi del paragrafo 8.2 del bando di cui al D.D. n°11924 del 30/7/2020.

In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- a) qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nel bando;
- b) qualora il beneficiario del contributo non rispetti gli obblighi contenuti nel bando;
- c) qualora dai controlli effettuati emergano carenze di requisiti previsti dal bando o irregolarità comunque imputabili al soggetto beneficiario e non sanabili ;
- d) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica del progetto stesso allegata alla domanda e se allo stesso tempo vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;

- e) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;
- h) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;

La risoluzione della convenzione e la revoca del contributo comporteranno l'obbligo per il Beneficiario di restituire le somme indebitamente ricevute, secondo le indicazioni dettate dal Responsabile del Procedimento di cui al precedente art.9 in ossequio alla normativa vigente in materia.

Art.12

Foro competente

Per qualsiasi controversia derivante o connessa alla presente convenzione, ove la Regione Toscana sia attore o convenuto, resta intesa tra le parti la competenza del Foro di Firenze con espressa rinuncia di qualsiasi altro.

Art.13

Trattamento dei dati personali

I dati personali forniti all'Amministrazione regionale saranno oggetto di trattamento esclusivamente per le finalità della presente convenzione per scopi istituzionali. I dati personali saranno trattati dalla Regione per il perseguimento delle sopraindicate finalità in modo lecito e secondo correttezza, nel rispetto del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la Direttiva 95/46/CE (Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati – GDPR), e ss.mm.ii.

Art.14

Firma digitale

La presente Convenzione viene sottoscritta dalle parti con firma digitale.

La data di stipula (e di efficacia) della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile del Direttore regionale della Direzione Ambiente ed Energia.

La convenzione, sottoscritta dalle parti, è caricato sul sistema gestionale della Regione Toscana/Soggetto Gestore.

LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO

REGIONE TOSCANA
Il Direttore

IL BENEFICIARIO
Il legale rappresentante

Allegato 1 – cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi

REGIONE TOSCANA
“PROGETTI INTEGRATI PER L’ABBATTIMENTO DELLE EMISSIONI
CLIMALTERANTI IN AMBITO URBANO”
Bando D.D.11924 del 30/7/2020

DELIBERA CIPESS n. 79/2021 DEL FONDO PER LO SVILUPPO E LA COESIONE
(FSC) 2021-2027

Allegato 1 alla CONVENZIONE
Cronoprogramma di avanzamento fisico e finanziario degli interventi

Cronoprogramma di avanzamento fisico		
Fase	Data inizio prevista/effettiva (mese/anno)	Data fine prevista/effettiva (mese/anno)
Progetto esecutivo	22/10/2020	27/07/2021
Procedure per aggiudicazione lavori	24/08/2021	06/12/2021
Stipula contratto appalto lavori	-	27/01/2022
Inizio lavori	15/09/2022(sospesi)	
Eventuale anticipazione ai sensi art.35 comma 18 D.Lgs.50/2016	Non richiesta	Non richiesta
Esecuzione lavori-1° SAL	31/10/2022	31/10/2022
Esecuzione lavori-2° SAL	30/11/2022	30/11/2022
Esecuzione lavori-3° SAL	15/12/2022	15/12/2022
FINE LAVORI	31/12/2022	31/12/2022
Collaudo/CRE	30/01/2023	30/01/2023
In esercizio	15/12/2022	15/12/2022

Cronoprogramma di avanzamento finanziario			
Fase	Importo Pagamento (Euro)	Data inizio prevista/effettiva (mese/anno)	Data fine prevista/effettiva (mese/anno)
Progetto definitivo	-	06/08/2020	21/10/2020
Progetto esecutivo e DL	7.871,59	22/10/2020	29/07/2021
Progetto esecutivo e DL	13.678,00	01/10/2022	31/12/2022
Procedure per aggiudicazione lavori	-	24/08/2021	15/12/2021
Stipula contratto appalto lavori		27/01/2022	27/01/2022
Inizio lavori		15/09/2022 (sospesi)	-
Eventuale anticipazione ai sensi art.35 comma 18 D.Lgs.50/2016		Non richiesta	Non richiesta
Esecuzione lavori-1° SAL	80.000,00	31/10/2022	31/10/2022
Esecuzione lavori-2° SAL	77.469,55	30/11/2022	30/11/2022
Saldo	saldo	15/12/2022	15/12/2022
IVA 10% sui lavori	15.746,95	31/10/2022	15/12/2022
Imprevisti	20.631,15	31/10/2022	15/12/2022
Spese tecniche per incentivi 2%	3.701,42	31/10/2022	15/12/2022
Economie di ribasso	30.361,66	31/10/2022	15/12/2022
Esecuzione lavori-n° SAL	-	-	-
Collaudo/CRE	-	30/01/2023	30/01/2023
In esercizio	-	15/12/2022	15/12/2022
Totale Q.E.	249.460,32		